

di Vittorio, i quali si sottoposero a questo sacrificio, c'era questo in veduta di congiungersi a Belluno.

« Ora, o signori, le condizioni attuali del progetto che vi sono state ripetutamente svolte, impediscono di collocare quella linea in 3ª categoria; ma è veramente il caso, che il Governo debba averla in considerazione nella 4ª, e prendere impegno (e per parte mia lo prenderei volentieri, se mi trovassi nel caso di poterlo eseguire), di collocarvela con qualche favore di precedenza.

« Sono spiacente di non poterlo accettare per la 3ª, chè le condizioni attuali assolutamente lo impediscono. »

Ed il ministro dei lavori pubblici confermò le parole del relatore, e disse che tra le linee che avrebbero dovuto essere iscritte in 4ª categoria, una di quelle che avevano maggiori titoli per esservi iscritta con precedenza, era appunto quella da Vittorio a Belluno e da Conegliano a Vittorio.

Se non che quando arrivò il momento di ottenere appunto e dal relatore della legge e dal ministro la iscrizione della linea in 4ª categoria, la tabella di quarta categoria scomparve e si rimase con un branco di mosche in mano, dimodochè questa linea, la quale era stata dichiarata di così grande importanza, dopo un continuo retrocedere rimase in aria, perchè la quarta categoria si dileguò in una nuova ed improvvisa proposta del Ministero come ve ne furono tante.

Ora ecco quello che io domando all'onorevole ministro. La disposizione che egli ha presentato con questa legge all'articolo 4 rispetto alle linee di quarta categoria è tutt'altro che soddisfacente per codeste linee, le quali infine non si possono definire se non soltanto come linee che non hanno avuto la fortuna di essere iscritte nella terza, benchè una buona parte di esse abbia tanta ragione di esservi quanto quelle che ci sono. Essendo così, io domando all'onorevole ministro: ha egli intenzione di proporre nella nuova Legislatura qualche mezzo migliore, qualche mezzo più efficace per risolvere il problema delle linee di 4ª categoria, di quelle a cui si ferma in quest'articolo 4? Quando egli si proponga ciò, è disposto a dirigere la sua attenzione alla linea Vittorio-Belluno; la crede egli così degna di considerazione come la credettero il relatore della Commissione precedente ed il suo predecessore?

Le mie domande adunque sono due, una generale rispetto alle linee di 4ª categoria, e sopra questa domanda fo osservare all'onorevole ministro che il problema non è per nulla risoluto, nè avanzato col'articolo 4.

L'altra è questione particolare, cioè domando

al ministro se egli pone la linea Vittorio-Belluno in quel grado in cui era posta dal suo predecessore e dal relatore della Commissione. Se egli pensa così io avrei ragione di sperare, e gli abitanti di Vittorio e di quella parte del Cadore avrebbero ragione di sperare che egli proponesse quella più adeguata risoluzione del problema della 4ª categoria che crederà opportuna, e volesse altresì provvedere per una soluzione speciale del problema della linea di cui ho parlato.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Piccoli.

**PICCOLI.** Io devo dire due parole per una linea per la quale vi è una petizione, a cui si riferisce anche un allegato presentato dall'onorevole ministro della guerra.

**PRESIDENTE.** Di che categoria?

**PICCOLI.** Di 4ª.

**PRESIDENTE.** Come quella dell'onorevole Bonghi.

**PICCOLI.** Devo dir tanto poco...

**PRESIDENTE.** Allora inviterò tutti quelli che intendano parlare di linee di quarta categoria a farlo ora. Proseguia onorevole Piccoli.

**PICCOLI.** Fino dalla discussione del 1879 due nostri onorevoli colleghi, gli onorevoli Cavalletto e Saint-Bon, svilupparono le ragioni per le quali credevano che questa linea, avesse non soltanto importanza commerciale ma militare; la linea cioè da Padova-Campo San Piero-Castelfranco-Montebelluna, la quale mette in comunicazione il basso Veneto e l'Italia centrale con la valle del Piave, con la valle del Cadore, e attraversa distretti di una importanza assai rilevante.

Io certo non ripeterò le ragioni dette allora da uomini tanto competenti, solo dirò che l'onorevole Depretis in quella occasione ebbe a dichiarare, che questa linea meritava di esser presa in considerazione, perchè era una linea assai buona e di molta importanza.

Il costo non è grave, perchè credo sia valutata circa due milioni e mezzo per una lunghezza di 27 chilometri.

Ora il Consiglio provinciale di Padova faceva istanza perchè questa linea fosse passata alla 2ª categoria o almeno alla 3ª. Questa domanda cade sotto la sentenza comune a tutte, ed io certo non avrei chiesto di parlare se dalla relazione non avessi osservato, che il ministro, nell'allegato 2º, dove propone le linee ferroviarie, necessarie ed urgenti, parla anche di una linea Cittadella-Montebelluna-Ponte di Piave. La linea proposta dal ministro della guerra, coincide, in una parte non piccola, con la linea di cui parla la petizione del Consiglio provinciale di Padova; ed io credo che anzi il tracciato proposto